

“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”

Primo Levi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in occasione della Giornata della Memoria...

27 gennaio 2021



“Quando ti tolgono la dignità, allora bisogna astrarsi se si vuole vivere.”

Oggi, 27 gennaio 2021, ricorre la Giornata della Memoria, istituita dalle Nazioni Unite nel 2005 per ricordare tutte le vittime della Shoah.

Ho voluto riportare in apertura questa citazione di Liliana Segre, straordinaria donna sopravvissuta ad Auschwitz ed eletta Senatrice a vita dal Presidente Sergio Mattarella il 19 gennaio 2018.

Le parole, che mi hanno profondamente toccato, sono state pronunciate nel suo ultimo intervento a Rondine del 9/10/2020 per commemorare instancabilmente l'orrore di quanto accaduto.

La Segre ricorda il momento in cui, entrando nei campi di concentramento, i prigionieri non avevano più un nome. Ognuno era contraddistinto da cifre indelebili che facevano di loro semplicemente dei numeri.

Venivano spogliati di ogni pudore. Non venivano nutriti, dormivano su tavolati in legno e ascoltavano costantemente le urla di chi gridava dalla disperazione. Anche così, si parlava di normalità. Una normalità spaventosa.

Sembra inammissibile oggi, poter credere che l'abitudine a sentire le urla di coloro che venivano torturati e uccisi fosse l'unico modo per restare in vita.

La Senatrice inoltre afferma che imparare ad essere egoisti, senza affezionarsi a persone che avrebbero potuto perdere in un istante la loro vita, ha consentito di creare in se stessi una barriera per essere immuni a tutte le sofferenze cui stavano assistendo.

Mi chiedo con quale coraggio, testimoni come Liliana Segre, siano in grado di condividere con il mondo un'esperienza personale così tragica con tale disinvoltura. La forza con cui queste persone siano riuscite ad andare avanti, pur sostenendo il peso di esperienze sovrumane, fa venire i brividi.

Siano queste parole monito del ricordo per le generazioni future.

**Anita
Sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi**

Vorrei dire un periodo da dimenticare, ma non bisogna, perché se ci dimentichiamo ripetiamo gli stessi errori e bisogna ricordarsi perché causò circa 6.000.000 di morti!

Alessandro



Il 27 gennaio è una data molto importante: ci serve per ricordare tutto quell'orrore avvenuto durante la seconda guerra mondiale.

“La memoria è l'unico vaccino contro l'indifferenza”

Queste parole della Senatrice Segre mi hanno colpito molto, perché sono dense di significato.

Dobbiamo ricordare, per non ricommettere più questi ENORMI errori!

Ludovica



Come dimenticare? Come dimenticare questa disgrazia che tolse la vita a 6 milioni di ebrei? Vite innocenti distrutte in pochi anni tra atroci sofferenze e immenso dolore, sono state spazzate via in più di 40.000 campi di concentramento e di sterminio.

Nel gennaio del 1945, tutto finì, lasciando, però, un graffio di vergogna nel nostro passato e nei nostri cuori, che non andrà via con un cerotto di indifferenza.

Proprio per questo il 27 gennaio rappresenta una data importante: proprio per questo non bisogna mai dimenticare!

Penelope



La giornata della memoria è stata istituita per non dimenticare, ma siamo sicuri che stiamo ricordando quello che è successo?

Ancora oggi ci sono bambini obbligati a vivere in dei campi profughi perché scappano da guerre civili. Alcuni di loro non resistono al freddo e muoiono assiderati. In

questi giorni ci sono uomini che, tentando di scappare dai loro paesi per raggiungere luoghi più sicuri.

A cosa serve il nostro ricordare in questi casi? Cerchiamo di impegnarci tutti, per dare ancora un senso a questa giornata e non farla diventare un anniversario vuoto.

Michelangelo



La Giornata della Memoria serve per ricordare tutte le vittime dell'Olocausto: 6 milioni tra uomini, donne, e bambini, che hanno perso la vita nei campi di concentramento per colpa della follia di alcune persone. Questa giornata farà sempre parte della nostra storia perché la memoria fa parte di noi; ma come facciamo a ricordaci per davvero che non dobbiamo fare gli stessi errori? Io penso che ogni giorno dobbiamo evitare di giudicare qualsiasi altra persona per quello che è, per quello che fa, per come si comporta o per quanti soldi può avere; in questo modo spero che possiamo evitare di commettere errori e soprattutto orrori simili.

Anna



Il giorno della memoria è un giorno che non va dimenticato, perché dimenticando, gli errori fatti in passato si possono rifare.

Episodi del genere non si devono ripetere mai più!

Emma



Sono passati tanti anni dalla Seconda Guerra Mondiale; è avvenuta ancor prima che nascessero i miei nonni.

Perché ricordare? Perché anche quando mi capita di vedere immagini (...) relative a quel periodo o ai campi di concentramento, mi impressiono e mi chiedo come si possano compiere certe azioni. Quindi ricordare, non solo per noi ragazzi ma per tutti, significa soprattutto conoscere e comprendere che gli errori commessi in passato si possono evitare e fare in modo che vicende così disumane non possano accadere nuovamente.

Beatrice



Quando penso ai sei milioni di ebrei maltrattati ed infine uccisi mi viene una fitta al cuore, non solo per il fatto che gli ebrei vennero incolpati ingiustamente di essere diversi, ma anche per il fatto che una gran parte di umanità è stata tanto sciocca da crederci, tanto sciocca da sterminare sei milioni di ebrei.

Tragedie del genere, purtroppo, non sono ancora servite per far capire che fare differenze è sbagliato; purtroppo ancora oggi c'è chi non ha capito che siamo tutti diversi, ma con le proprie caratteristiche.

Ricordiamocelo sempre e non solo oggi, nella Giornata della Memoria!

Emma



Se penso a questa giornata mi viene in mente Liliana Segre una ragazza che è stata deportata quando aveva solo tredici anni.

Questa giornata non deve essere dimenticata.

Se venisse dimenticata potrebbe accadere ancora quello che è successo in passato.

Sara



Perché ricordiamo una data in cui si verificò una catastrofe mondiale?

Ogni anno, ogni giorno dobbiamo capire che non bisogna commettere gli stessi errori.

Dobbiamo capire che non esistono la razza, ma l'uomo.

Dobbiamo capire che non si può togliere la libertà di vivere a nessuno e che tutti hanno gli stessi diritti.

La storia ci insegna questo!

Massimiliano

